COMUNE DI TERRE DI PEDEMONTE
Piazza Don Gottardo Zurini 2 CH-6652 Tegna

Tegna, 15 settembre 2014
Ris. Mun. 726/2014

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 22/2014

Richiesta di un credito di Fr. 602'972.00 per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES), detenute dall'Azienda Elettrica Ticinese (AET)

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame la richiesta di concessione di un credito di Fr. 602'972.00 per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni della SES, detenute da AET.

1 Introduzione

2 La prima fase: il progetto Home

- 2.1 Cronologia del progetto Home
- 2.2 Il patto parasociale concernente la SES Holding SA
- 2.3 Le linee guida del piano industriale
- 2.4 La "Due diligence" e la valutazione di SES
- 2.5 Le trattative e il contratto di vendita
- 2.6 L'offerta pubblica d'acquisto (OPA)
- 2.7 I costi d'investimento eseguiti da SES Holding SA e il loro finanziamento

3 La Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)

- 3.1 Cenni storici
- 3.2 La SES Holding SA
- 3.3 La fusione tra la SES Holding SA e la SES
- 3.4 Il patto parasociale concernente la SES

4 La seconda fase: l'esercizio dei diritti d'acquisto da parte dei Comuni

- 4.1 La consultazione dei Municipi
- 4.2 Le condizioni per l'esercizio dei diritti d'acquisto
- 4.3 La richiesta di credito per l'insieme dei Comuni
- 4.4 La richiesta di credito e le conseguenze finanziarie

5 Conclusioni

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch

Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch

Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch

Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00

1 Introduzione

Nel mese di settembre 2012 la società Alpiq manifestò l'intenzione di vendere il pacchetto maggioritario (60.89%) delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) in suo possesso, auspicando una soluzione che desse la possibilità ai Comuni del comprensorio di distribuzione di acquisire una maggioranza qualificata in SES, senza tuttavia escludere una partecipazione di altre aziende ticinesi attive nel settore elettrico. Questo orientamento di Alpiq è stato influenzato dalla determinazione della Direzione di SES che ha fattivamente agito per privilegiare un azionariato che avesse uno stretto legame con il territorio nel quale la società è operativa.

Il Cantone e alcuni comuni hanno immediatamente manifestato il proprio interesse a riportare nella Svizzera italiana e in mano pubblica il centro decisionale di questa società e parte dell'indotto economico da essa generato, che andava oltralpe. Si è così costituito un Gruppo promotore, composto da AET e sei Comuni (Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muralto) che ha preso l'iniziativa e assunto l'onere di condurre in porto l'operazione per il tramite della società SES Holding SA, società appositamente costituita per fungere da veicolo per l'acquisto delle azioni SES. L'intero progetto ha trovato l'incondizionato sostegno politico sia dal Consiglio di Stato sia dal Gran Consiglio, che nel mese di giugno 2013 ha autorizzato con voto unanime la costituzione della SES Holding SA (SESH).

Fin dall'inizio l'intendimento dichiarato fu quello di dare l'opportunità a tutti i comuni ticinesi e mesolcinesi del comprensorio di distribuzione di poter esercitare congiuntamente il controllo di SES. Tuttavia, i tempi che Alpiq si era posta per la conclusione delle trattative e le severe norme che vietano la divulgazione di informazioni relative a società quotate in borsa hanno reso impraticabile il coinvolgimento iniziale di tutti i comuni. Da qui la necessità di trovare soluzioni efficaci, ma al contempo rispettose del processo democratico. Nella fattispecie si è optato per una soluzione a due fasi.

La prima fase ha visto la SESH acquisire dapprima le azioni SES in mano ad Alpiq e successivamente, dando seguito ad obblighi di legge, portare a termine l'offerta pubblica d'acquisto (OPA).Ultimata la sua funzione, SESH sarà sciolta. E' infatti in corso la procedura per la fusione tra SESH e SES (assorbimento di SESH da parte di SES) che sarà perfezionata il 15 settembre 2014.

La seconda fase, oggetto del presente messaggio, dovrà permettere a tutti i Comuni del comprensorio SES di partecipare come protagonisti alla governance dell'azienda concessionaria per la distribuzione di energia elettrica. Ai Comuni è infatti concessa la possibilità di esercitare dei diritti d'acquisto di parte delle azioni SES detenute da AET, con l'obiettivo che essi arrivino a controllare congiuntamente il 70% circa delle azioni SES. Il prezzo dei diritti d'acquisto corrisponde ai costi sostenuti da AET.

Le motivazioni a sostegno di questa scelta sono d'ordine energetico, economico e sociale. Dal profilo energetico il Comune potrà collaborare a determinare le infrastrutture e i servizi di approvvigionamento sul proprio territorio a favore della popolazione e delle aziende. Dal profilo economico può contribuire a mantenere e sviluppare l'indotto economico all'interno della regione e da quello sociale salvaguardare e promuovere posti di lavoro qualificati. Anche dal punto di vista finanziario l'operazione appare vantaggiosa e sostenibile. Le circostanze del momento in cui Alpiq ha deciso di cedere le azioni e le successive trattative hanno permesso di acquisire le azioni SES a costi storicamente favorevoli. L'investimento non dovrebbe gravare sulle finanze comunali in quanto i previsti dividendi dovrebbero coprire i relativi costi di finanziamento dello stesso.

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch
Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch
Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch
Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00

2 La prima fase: il progetto Home

2.1 Cronologia del progetto Home

Il progetto volto ad acquistare il pacchetto azionario maggioritario di SES detenuto da Alpiq è stato denominato "Home" per marcare la volontà politica di riportare "a casa" - nella Svizzera italiana e soprattutto in mano ai comuni del comprensorio di distribuzione di SES - la proprietà di questa azienda di servizio, essenziale per tutta la cittadinanza e l'economia della regione.

Con il beneplacito del Consiglio di Stato, è stato costituito il Gruppo promotore composto da AET e da sei comuni, con BancaStato nel ruolo di banca finanziatrice. Nell'impossibilità di coinvolgere subito tutti comuni del comprensorio SES, al progetto hanno sin dall'inizio aderito i sei Comuni (Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muralto) che sono tra i maggiori consumatori di elettricità del comprensorio e che già detenevano complessivamente una quota significativa (il 13%) delle azioni SES. Le tappe principali della prima fase sono state le seguenti.

Settembre 2012	Annuncio di Alpiq di voler vendere le azioni SES.
Dicembre 2012	Costituzione del Gruppo promotore (6 Comuni + AET), in accordo con il Consiglio di Stato.
Dicembre 2012-Gennaio 2013	Esecuzione della Due diligence, analisi e valutazione del valore di SES con l'ausilio di consulenti esterni.
Gennaio 2013	Sottoscrizione degli accordi preliminari da parte dei membri del Gruppo promotore, concernenti in particolare i contenuti del patto parasociale, il piano di finanziamento (in accordo con BancaStato) e le linee guida del piano industriale (allestito congiuntamente da AET e da SES).
31 gennaio 2013	Presentazione dell'offerta vincolante ad Alpiq.
Febbr/Maggio 2013	Negoziazione con Alpiq.
Maggio 2013	Approvazione degli Statuti di SES Holding e del Patto parasociale da parte dei membri del Gruppo promotore.
27 maggio 2013	Costituzione della SES Holding (con un capitale iniziale ridotto, pari a Fr. 100'000).
29 maggio 2013	Signing (firma del contratto di vendita delle azioni SES condizionato dalle autorizzazioni del Gran Consiglio e della Commissione della Concorrenza).
29 maggio 2013	Presentazione del Messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio.
Giugno 2013	Autorizzazione da parte del Gran Consiglio e della Commissione della concorrenza (ComCo).
Luglio 2013	Closing (esecuzione del contratto di compravendita), previo aumento del capitale sociale della SES Holding a CHF 50 milioni.
Sett - Ottobre 2013	Esecuzione dell'Offerta pubblica d'acquisto (OPA).
Gennaio 2014	Avvio della procedura di annullamento delle rimanenti azioni detenute dal pubblico (Squeeze-out) e di quella per la fuoriuscita del titolo SES dalla borsa svizzera (Delisting).

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch

Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch

Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch

Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00

2.2 Il patto parasociale concernente la SES Holding SA (SESH)

I membri del Gruppo promotore hanno sottoscritto un patto parasociale con lo scopo di fissare i principi fondamentali delle relazioni tra le Parti nella loro qualità di azionisti di SESH. In particolare, il Patto parasociale prevede che i 59 Comuni del comprensorio di SES hanno il diritto di acquistare progressivamente da AET la maggioranza delle azioni di SESH. In caso di esercizio integrale dei diritti d'acquisto,a partire dal 1. gennaio 2016 i Comuni potranno detenere il 70% delle azioni di SESH. Con il progetto di fusione e l'assorbimento di SESH in SES il patto parasociale concernente SESH decade e sarà sostituito da uno analogo concernente SES (capitolo 3.4). In particolare, i diritti d'acquisto dei comuni sulle azioni di SESH saranno sostituiti da diritti equivalenti sulle azioni SES.

2.3 Le Linee guida del piano industriale

Le Linee guida del piano industriale sono una componente integrale del Patto parasociale e sono state elaborate e condivise dalle Direzioni di SES e AET e dai Municipi dei 6 Comuni promotori.
Gli obiettivi principali sono:

- L'ottimizzazione dei costi di rete, dell'energia e generali a beneficio dei clienti finali;
- Il miglioramento della qualità dell'approvvigionamento e del servizio nel comprensorio SES;
- La garanzia e lo sviluppo di posti di lavoro qualificati nel comprensorio SES;
- Lo sviluppo del concetto "multiutility" in SES, laddove sostenibile e auspicato anche dai comuni;
- Il migliore sfruttamento delle sinergie di tutti gli attori del settore elettrico per consolidare l'autonomia cantonale e per sviluppare nuovi prodotti per il mercato ticinese;
- Il coinvolgimento dei comuni del comprensorio SES nelle scelte di politica energetica.

Gli obiettivi delle Linee guida del piano industriale rappresentano un aspetto strategico importante di tutto il progetto e giustificano il passaggio del controllo di SES in mano pubblica. Nell'ambito di questo progetto, AET non assume un ruolo esclusivamente finanziario (ruolo che tra l'altro non gli competerebbe) per traghettare la proprietà di SES ai Comuni. La partecipazione di AET in SES, anche se sarà minoritaria, avrà anche una valenza industriale. Tra SES e AET sono state individuate delle potenziali sinergie a vantaggio di entrambe le aziende, come ad esempio nell'ambito degli investimenti di rinnovo degli impianti di rete e di produzione, nello sviluppo congiunto di nuovi progetti, nell'ottimizzazione dei costi di rete e dell'energia, nei possibili effetti di economia di scala per una parte dei costi generali. La collaborazione tra le due aziende dovrebbe rafforzare entrambe nei confronti della concorrenza esterna e questo a tutto vantaggio dei consumatori finali.
La fusione tra SESH e SES non modifica per nulla gli obiettivi strategici che i Partner si sono prefissati e pertanto le Linee guida del piano industriale sono confermate e continuano ad essere parte integrante anche del nuovo Patto parasociale concernente SES (capitolo 3.4).

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch

Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch

Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch

Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00

2.4 La "Due diligence" e la valutazione di SES

L'acquisto del pacchetto azionario detenuto da Alpiq è stato preceduto da un'approfondita verifica della SES. La "Due diligence" è stata condotta anche con l'ausilio di consulenti esterni e ha toccato i seguenti ambiti:

- legale
- finanziario
- ambientale
- fiscale
- tecnico
- commerciale

Queste verifiche hanno avuto lo scopo principale di valutare le criticità e i rischi della società, ma al contempo hanno anche fornito utili informazioni sulle possibili opportunità e strategie per il futuro. Le criticità riscontrate sono state considerate nella valutazione del prezzo della transazione e nella richiesta di adeguate garanzie ad Alpiq.
Parte delle informazioni raccolte sottostanno alla tutela del segreto commerciale e conseguentemente non possono essere rese di pubblico dominio. Taluni rischi riscontrati non sono specifici alla società stessa, ma dipendono dalle incognite dell'evoluzione e delle liberalizzazioni del mercato elettrico svizzero ed europeo. Qui di seguito esponiamo alcune criticità emerse.

- E' stata riscontrata la necessità di procedere a importanti investimenti nei prossimi anni per migliorare lo stato della rete (adeguamento alle norme di sicurezza e ambientali, aumento delle linee in cavo, riduzione delle perdite di energia, diminuzione delle interruzioni nella fornitura di energia agli utenti).

- L'eventuale seconda tappa della liberalizzazione dei mercati potrebbe comportare una riduzione dei margini di utile sugli attuali clienti vincolati.

- In ambito regolatorio, gli interventi dell'autorità di vigilanza (ElCom - Commissione federale dell'energia elettrica) potrebbero portare a non più riconoscere la possibilità di ribaltamento di determinati costi sulle tariffe.

- Alcuni Comuni, anche a seguito di aggregazioni, potrebbero riscattare la rete sul proprio territorio.

Al di là delle criticità riscontrate, oggetto specifico delle verifiche eseguite, va pur sottolineato che la SES è un'azienda di comprovata tradizione, finanziariamente solida.
Il Gruppo promotore si è poi rivolto ad una società esperta nell'analisi di aziende che, con l'ausilio di AET, ha sviluppato dei modelli di valutazione di SES sulla base dei dati finanziari, di ipotesi evolutive, di studi comparati di mercato e integrando i riscontri della "Due diligence". Sulla base di queste analisi e valutazioni è stata inoltrata l'offerta d'acquisto ad Alpiq il 31 gennaio 2013.

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch
Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch
Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch
Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00

2.5 Le trattative e il contratto di vendita

Le trattative si sono svolte nel periodo da febbraio a maggio 2013 e il contratto di vendita delle 669'813 azioni SES detenute da Alpiq è stato firmato il 29 maggio 2013. L'esecuzione del contratto d'acquisto era condizionata sia dall'autorizzazione del Gran Consiglio sia dall'approvazione della Commissione della concorrenza. A seguito dell'adempimento di queste condizioni, il contratto d'acquisto è stato eseguito il 9 luglio 2013. Il prezzo pattuito è stato di Fr. 137.61 per azione SES. Il contratto d'acquisto include, oltre ad alcuni obblighi accessori delle parti, un catalogo esaustivo di garanzie e indennità concesse da Alpiq a favore della SESH.

2.6 L'offerta pubblica d'acquisto (OPA)

L'esecuzione del contratto d'acquisto tra SES Holding e Alpiq ha determinato l'obbligo di presentare un'offerta pubblica d'acquisto (OPA) ai sensi dell'articolo 32 della Legge federale sulle borse e sui valori immobiliari (LBVM). SES Holding ha dato seguito a questo obbligo presentando l'OPA ad inizio settembre 2013. L'offerta ha compreso tutte le 285'803 azioni di SES detenute dal pubblico, pari al 26% del totale delle azioni SES (escluse dall'offerta erano le 814'197 azioni già detenute da SESH e dai 6 Comuni promotori come pure quelle detenute direttamente da SES).

Dal momento che il valore di corso delle azioni SES quotate in borsa non era sufficientemente rappresentativo a seguito dell'illiquidità del titolo (il volume giornaliero delle transazioni borsistiche del titolo SES era estremamente ridotto), la legislazione svizzera in materia prevede che il prezzo minimo dell'offerta pubblica sia stabilito da un controllore indipendente. La società Mazars SA è stata incaricata di questa valutazione e la sua perizia ha stabilito in Fr. 149 il valore dell'azione SES.
Il Consiglio di amministrazione (CdA) della SES ha preso posizione sull'offerta pubblica d'acquisto (OPA) sulla base di una verifica indipendente (fairness opinion) eseguita dalla società PricewaterhouseCoopers (PwC). Il CdA di SES, dopo attente valutazioni, ha ritenuto che l'offerta d'acquisto fosse nel miglior interesse di SES, dei suoi azionisti, dei collaboratori, dei clienti e dei fornitori e ha pertanto consigliato agli azionisti di accettare l'offerta della SESH.

L'OPA ha avuto un'ottima rispondenza; al temine della medesima, AET e i sei Comuni promotori detenevano più del 98% del capitale sociale e dei diritti di voto di SES. Questa circostanza ha permesso l'attuazione di una procedura facilitata per ottenere l'annullamento delle rimanenti azioni ancora detenute dal pubblico (art. 33 LBVM).
Dal momento che l'obiettivo era l'intero controllo pubblico di SES, non aveva più senso mantenere la quotazione in borsa delle azioni SES (totale illiquidità del titolo). La SES ha pertanto avviato e concluso la procedura per togliere le azioni SES dal listino della borsa svizzera (delisting). L'uscita del titolo SES dalla borsa svizzera permette una semplificazione nella gestione della società e un risparmio sui costi amministrativi.

2.7 I costi d'investimento sostenuti da SES Holding SA e il loro finanziamento

I costi del progetto Home a carico di SESH sono composti dal prezzo d'acquisto delle 669'813 azioni SES che erano detenute da Alpiq (prezzo pattuito per azione Fr. 137.61, per un totale di Fr. 92.2 mio), dal prezzo d'acquisto delle 285'803 azioni residue oggetto dell'OPA (prezzo stabilito dal Controllore indipendente di Fr. 149 per azione, per un totale di Fr. 42.6 mio) e dai costi di costituzione e organizzativi della SES Holding (p.es. consulenze, tasse e imposte, costi dell'OPA).
Il finanziamento di SESH è avvenuto tramite fondi propri per Fr. 50 mio. BancaStato contribuisce con prestiti fino ad un massimo di Fr. 87 mio. AET ha coperto l'importo restante concedendo a SES Holding una linea di credito di Fr. 4 mio a condizioni di mercato.

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch
Orari
Tutti i giorni 09.30 – 11.30
lu – ma – gio 14.00 – 17.00
info@pedemonte.ch
Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch
Orari:
lu – giu 09.30 – 11.30
16.00 – 17.00

3 La Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)

3.1 Cenni storici

La Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) nasce nel 1933, quale frutto del matrimonio tra la Società Elettrica Locarnese e la Società Elettrica Tre Valli.
La Società Elettrica Locarnese (SEL) fu costituita il 23 maggio 1903 a Locarno e iscritta nel registro di commercio il 3 giugno 1903. Nel maggio del 1903 ottenne la concessione per lo sfruttamento delle acque di Ponte Brolla e il 15 novembre 1904 entrò in servizio l'omonima centrale elettrica.
Da subito la SEL si adoperò per la conclusione delle convenzioni di privativa con i Comuni. Risale al 25 ottobre 1903 quella con il Comune di Locarno. Nel 1917, dopo la definitiva rinuncia del Comune di Locarno, la SEL acquistò lo storico Palazzo di Piazza Grande - costruito nel 1837 e che fu residenza del Governo cantonale - dove ha tuttora sede la SES. L'espansione dei consumi di elettricità indussero la SEL a compensare l'insufficiente produzione propria con l'acquisto di energia da altri produttori. Nel 1918 concluse il primo contratto con le Officine Elettriche Ticinesi, proprietarie degli impianti della Biaschina, società alla quale subentrò la Aar & Ticino SA di Elettricità (Atel).

La Società Elettrica Tre Valli (SETV) fu costituita il 15 agosto 1913 con il concorso della società Motor SA di Baden e della S.A. Luce Elettrica di Biasca. Questa società ricevette in dotazione gli impianti del Ticinetto, costruiti nel 1907. Inizialmente la zona di distribuzione si estendeva alla Leventina e a parte della Valle di Blenio. Successivamente nella SETV confluirono altri reti locali dell'alta Valle di Blenio e della Riviera. Nel 1930 la SETV riscattò le aziende elettriche del Basso Gambarogno, nel 1931 estese la propria distribuzione nella Bassa Mesolcina e in Val Calanca e nel 1932 approdò a Brissago (sede della Fabbrica Tabacchi) e sconfinò in Italia, servendo il Comune di San Bartolomeo.

Con la fusione della SEL e della SETV nel 1933, la nuova Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) raggiunse un'erogazione di circa 27 GWh, un fatturato di circa Fr. 1.5 mio annui e investimenti a bilancio di oltre Fr. 8.5 mio. La maggioranza del capitale sociale era detenuto dalla Motor Columbus, poi rilevato nel 1992 dalla Atel.

Dalla sua costituzione negli anni trenta, la SES ha costantemente accresciuto la propria attività. Attualmente si occupa della fornitura di energia elettrica di circa 80'000 clienti in un comprensorio di 59 Comuni (54 ticinesi e 5 mesolcinesi). Dai 27 GWh nel 1933, l'erogazione di energia è passata a 672 GWh nel 2013. Nello stesso periodo la cifra d'affari annua è cresciuta da Fr. 1.5 mio a Fr. 141 mio. Al 31.12.2013 l'effettivo di personale alle dipendenze della SES era di 188 collaboratori a tempo pieno, compresi gli apprendisti. SES è una società anonima con sede a Locarno. Ha un capitale azionario di Fr. 16.5 mio, suddiviso in 1'100'000 azioni nominative di Fr. 15 ciascuna.

SES controlla le seguenti partecipazioni:

- *Società Locarnese di Partecipazioni e Immobiliare SA*, detenuta al 99.45% da SES. Questa società ha quale attività principale la gestione del patrimonio immobiliare del gruppo SES.

- *Senco Holding SA,* detenuta in parti uguali da SES (50%) e AET (50%). Scopo di questa società è la partecipazione a imprese di produzione di piccole centrali idroelettriche (microcentrali).

- *Calore SA,* di cui SES detiene il 48.9% del capitale azionario (come AET). Questa società ha lo scopo di produrre e vendere calore e elettricità.

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch
Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch
Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch
Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00

SES detiene inoltre delle partecipazioni minoritarie, senza esercitarne il controllo, in *SES Controlli Sagl* (40%); *Enerti SA* (33.05%); *Energie Rinnovabili Losone (ERL) SA* (33.33%); *Società della Funicolare Locarno-Madonna del Sasso SA (FLMS)* (13.62%) e *Metanord SA* (7.17%).

La SES gestisce una rete elettrica che comprende circa 1'600 km di linee aeree, 1'800 km di cavi e 13 sottostazioni. La SES possiede gli impianti idroelettrici di Giumaglio (produzione annua media di 22 GWh) e del Ticinetto (produzione annua media di 9 GWh) i quali coprono circa il 5% del fabbisogno di energia.

3.2 La SES Holding SA (SESH)

Come detto in precedenza, la SESH è il veicolo costituito per l'acquisto dapprima del pacchetto di maggioranza (60.89%) delle azioni SES detenute da Alpiq e in seguito di quelle detenute dal pubblico che sono state cedute durante l'OPA.
La SESH è stata costituita il 27 maggio 2013 con la denominazione PRH Holding e con un capitale azionario di Fr. 100'000. Il 4 luglio 2013, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Gran Consiglio e immediatamente prima dell'esecuzione del contratto di vendita delle azioni SES detenute da Alpiq, la società ha modificato il suo nome in SES Holding SA e il capitale azionario è stato aumentato a Fr. 50 mio. Le 50'000'000 azioni di Fr. 1 cadauna sono detenute da AET per il 99.5% e dagli altri sei Comuni promotori per lo 0.5%.

Già dalla sua costituzione la partecipazione dei Comuni alla SESH - seppur con una quota minoritaria - è stata ritenuta indispensabile per marcare il loro ruolo determinante in questo progetto.

3.3 La fusione tra la SES Holding SA (SESH) e la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)

L'offerta pubblica d'acquisto ha avuto un esito positivo che è andato oltre le attese, tanto che SESH e i sei Comuni che agiscono d'intesa con essa sono venuti in possesso di oltre il 98% di tutte le azioni SES. Il fatto di disporre di oltre il 98% del capitale azionario ha permesso di avviare e concludere la procedura di annullamento delle azioni SES ancora detenute dal pubblico (ai sensi dell'art. 33 LBVM). Terminata questa procedura SESH e i sei Comuni che agiscono d'intesa con essa dispongono ora della totalità del capitale azionario e dei diritti di voto di SES. Con l'acquisizione del controllo totale delle azioni di SES da parte di enti pubblici, si sono create le premesse favorevoli per una fusione tra le due società. I vantaggi di una fusione tra le due società sono così riassumibili.

- Semplificazione e maggiore trasparenza del processo decisionale (un solo livello di governance).
- Minori costi gestionali e amministrativi.
- Possibilità per i comuni del comprensorio SES di esercitare il controllo diretto su SES (e non un controllo indiretto tramite una società holding).

Dopo attenta valutazione, AET e i sei Comuni hanno approvato il progetto di fusione e dato avvio alla relativa procedura che si concluderà il prossimo 15 settembre con la ratifica da parte delle assemblee degli azionisti delle due società. Il progetto di fusione prevede uno scambio di azioni senza compensi finanziari tra le Parti. Per il valore delle azioni di SESH si è considerato quello nominale, vale a dire Fr. 1 per azione. Per determinare il valore delle azioni di SES si è considerato il prezzo medio (Fr. 140.98 per azione) pagato da SESH per l'acquisto del pacchetto azionario di Alpiq e per l'acquisto delle azioni detenute dal pubblico prima, durante e dopo il periodo dell'OPA. A fusione avvenuta, AET deterrà il 70.89% delle azioni della "nuova SES" e i 6 Comuni promotori il 28.90% (il restante 0.21% sono azioni già attualmente detenute dalla stessa SES).

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch
Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch
Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch
Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00

3.4 Il Patto parasociale concernente la SES

Il Patto parasociale concernente la SES sostituisce quello sottoscritto dalle Parti il 22 agosto 2013 concernente la SESH.
Il Patto parasociale prevede che:

- In una prima fase, entro il 31 dicembre 2014, i 59 Comuni del comprensorio SES hanno il diritto di acquistare da AET il 19.89% delle azioni SES emesse (Diritti d'Acquisto 1). Qualora tutti i Diritti d'Acquisto 1 fossero esercitati, la partecipazione di AET in SES scenderebbe al 51% del totale delle azioni SES emesse.

- In una seconda fase, tra il 1. gennaio 2015 e il 31 marzo 2015, ma con effetto al 1. gennaio 2016, i 59 Comuni del comprensorio di SES possono decidere di esercitare un ulteriore diritto d'acquisto sul 21% delle azioni SES emesse detenute da AET (Diritti d'Acquisto 2). I Diritti d'Acquisto 2 possono essere esercitati solo sull'integralità del 21% (per evitare che AET rimanga socio minoritario, ma con una quota solo di poco inferiore al 50%). In caso di esercizio integrale di tutti i Diritti d'Acquisto 1 e 2 AET deterrà il 30% delle azioni SES emesse.

La ripartizione tra i Comuni dei diritti d'acquisto avviene sulla base della media dei consumi di energia elettrica degli anni dal 2010 al 2012 (Allegato 2 del Patto parasociale).
Il prezzo d'esercizio dei diritti d'acquisto è stato calcolato in base al costo effettivo dell'investimento sopportato da AET. AET ha investito Fr. 49.75 milioni per ottenere, a fusione avvenuta, 779'839 azioni SES. Il prezzo unitario per ogni diritto d'acquisto è pertanto di Fr. 63.79521927, a cui occorre aggiungere un interesse del 1.5% quale remunerazione per il finanziamento anticipato da AET (per il periodo da luglio a dicembre 2013 durante il quale AET ha anticipato il capitale, senza beneficiare di alcun dividendo). Considerando l'interesse, il prezzo per ogni Diritto d'Acquisto è di Fr. 64.75214756.

Se alcuni Comuni dovessero rinunciare ad esercitare i loro diritti di acquisto, tali diritti verrebbero ceduti ai restanti Comuni del comprensorio SES applicando la stessa chiave di riparto, vale a dire in proporzione al loro consumo di energia negli anni dal 2010 al 2012.
Il Patto parasociale disciplina alcuni aspetti della Governance di SES. In particolare, fintanto che AET disporrà della maggioranza delle azioni, avrà anche la maggioranza dei membri nel CdA (5 membri designati da AET e 4 dai Comuni). Viceversa, quando i Comuni avranno il controllo della maggioranza delle azioni SES, essi disporranno a loro volta della maggioranza dei membri nel CdA (6 membri designati dai Comuni, 3 da AET).

A tutela degli azionisti minoritari, il Patto parasociale dispone che le delibere relative a operazioni straordinarie necessitano di una maggioranza qualificata. Fino al 31 dicembre 2015 è richiesta una maggioranza qualificata pari al 100% del capitale azionario emesso; dal 1. gennaio 2016 la maggioranza qualificata richiesta corrisponderà al 71% del capitale azionario emesso.
Per garantire l'operatività e l'efficacia della governabilità della società - pur tenendo conto di un'adeguata rappresentanza delle diverse realtà comunali - il numero dei membri del CdA di SES è stato fissato a un massimo di 9. E' comunque importante coinvolgere attivamente le componenti regionali del vasto e variegato comprensorio territoriale di SES, soprattutto per quanto concerne la politica d'investimento ed in particolare le infrastrutture e i servizi che riguardano la rete di distribuzione. Per questo motivo è prevista la costituzione di una Commissione tecnica, la cui composizione dovrà tenere conto di un'equa rappresentanza regionale. Compito di questa Commissione tecnica sarà di coadiuvare periodicamente gli organi direttivi della società nella verifica della strategia e del piano degli investimenti.

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch
Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch
Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch
Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00

Il Patto parasociale disciplina i principi della politica finanziaria e dei dividendi di SES. La priorità è data ad uno sviluppo sostenibile e duraturo di SES e quindi la politica finanziaria dovrà garantire primariamente un adeguato autofinanziamento dell'azienda. In considerazione del necessario potenziamento degli investimenti di SES nei prossimi anni e del graduale rimborso dei prestiti contratti da SESH(che saranno trasferiti a SES nell'ambito della fusione), non ci si attende a medio termine una politica dei dividendi particolarmente generosa. Ciononostante si ritiene che la distribuzione di utili potrà permettere di coprire i costi di finanziamento che i comuni dovranno sostenere per l'acquisto delle azioni SES. Nel Patto parasociale le Parti hanno codificato l'intendimento di voler percepire un dividendo del 3%.

4. La seconda fase: l'esercizio dei diritti d'acquisto da parte dei comuni

Terminata la prima fase, si apre ora la possibilità concreta per i comuni di assumere il controllo di SES, tramite l'acquisto di parte delle azioni di SES che AET deterrà dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione. A fusione avvenuta AET avrà il 71% circa delle azioni SES e i sei Comuni promotori il 29% circa. AET mette a disposizione a favore dei comuni, in due fasi, il 41% circa delle proprie azioni, scendendo con la propria quota al 30%. I comuni avranno così complessivamente circa il 70% delle azioni SES. La tempistica per l'esercizio dei diritti d'acquisto da parte dei comuni è la seguente.

Giugno-agosto 2014	Consultazione dei 59 Municipi del comprensorio SES per informarli compiutamente sul progetto di riportare in mano pubblica la proprietà di SES e per determinare le loro intenzioni sull'esercizio dei diritti d'acquisto di loro pertinenza
Settembre 2014	Messaggi ai Consigli comunali per lo stanziamento dei crediti necessari per l'esercizio dei diritti d'acquisto da parte dei Comuni, con l'obiettivo di assumere complessivamente da parte di quest'ultimi il 70% circa delle azioni SES.
31.12.2014	Esercizio del primo diritto d'acquisto da parte dei comuni che complessivamente possono rilevare da AET il 19.89% delle azioni SES.
31.03.2015/ 01.01.2016	Entro il 31.03.2015 stipulazione del secondo diritto d'acquisto da parte dei comuni con cessione del 21% delle azioni SES detenute da AET con effetto al 1. gennaio 2016.

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch
Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch
Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch
Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00

4.1 La consultazione dei Municipi

Alla fine del mese di maggio 2014 è stata promossa una consultazione presso i Municipi del comprensorio SES per sapere quali di essi fossero intenzionati ad esercitare i diritti d'acquisto di loro pertinenza delle azioni SES detenute da AET. Sono seguite nel mese di giugno delle serate informative per spiegare in modo più dettagliato il progetto volto a riportare in mano pubblica la proprietà di SES. L'esito della procedura di consultazione (stato a fine agosto 2014) è il seguente.
51 Comuni su 59 hanno finora risposto alla procedura di consultazione. Alcuni Comuni hanno espressamente chiesto di necessitare di ulteriore tempo per potersi determinare. Le loro risposte sono attese nelle prossime settimane. I 51 Comuni che hanno risposto rappresentano il 90% circa dei diritti d'acquisto complessivi.
Dei 51 comuni che hanno risposto, 39 hanno dichiarato l'intenzione di voler far uso dei loro diritti d'acquisto, 9 comuni vi rinunciano e altri 3 non hanno ancora deciso in merito.
In termini numerici riferiti ai diritti d'acquisto la situazione è la seguente:

	Nr. Comuni	Diritti 1	Diritti 1 %	Diritti 2	Diritti 2%
Intenzione di acquisto	39	174'000	79.5%	175'000	75.8%
Nessuna intenzione di acquisto	9	17'000	7.8%	27'000	11.6%
Senza decisione o risposta	11	28'000	12.7%	29'000	12.6%
	59	**219'000**	**100.0%**	**231'000**	**100.0%**

La consultazione ha pure sondato la disponibilità dei Comuni interessati a sottoscrivere una quota fino al 15% od oltre di azioni supplementari per subentrare nei diritti dei Comuni disinteressati e garantire così il raggiungimento dell'obiettivo del 70% di azioni SES in proprietà dei Comuni. La grande maggioranza dei Comuni che hanno manifestato l'intenzione di esercitare i diritti d'acquisto hanno anche dichiarato la loro disponibilità a sottoscrivere una quota supplementare e subentrare così nei diritti di quelli che vi hanno rinunciato.

4.2 Le condizioni per l'esercizio dei diritti d'acquisto

Le condizioni per l'acquisto da parte dei comuni delle azioni SES detenute da AET sono contenute nel punto 5.2 del Patto parasociale concernente SES e sono le seguenti:

a) il rispetto dei criteri di ripartizione delle quote di diritto di ogni comune come stabilito dal Patto parasociale (punto 1.4 del Patto parasociale);

b) la sottoscrizione del Patto parasociale.

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch
Orari
Tutti i giorni 09.30 – 11.30
lu – ma – gio 14.00 – 17.00
info@pedemonte.ch
Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch
Orari:
lu – giu 09.30 – 11.30
16.00 – 17.00

4.3 La richiesta di credito per l'insieme dei Comuni

La richiesta di credito per l'insieme dei Comuni del comprensorio è così composta:

Oggetto	Importo per l'insieme dei comuni in mio Fr.
Diritti d'Acquisto 1 Credito per l'esercizio del primo diritto d'acquisto affinché l'insieme dei comuni possono acquisire da AET il 19.89%delle azioni SES entro il 31.12.2014 (218'839 azioni SES a Fr. 64.75214756 per azione)	14.170
Diritti d'Acquisto 2 Credito per l'esercizio del secondo diritto d'acquisto affinché l'insieme dei comuni possono acquisire da AET un ulteriore 21% delle azioni di SES con effetto 1 gennaio 2016 (231'000 azioni SES a Fr. 64.75214756 per azione)	14.958
Totale Diritti d'Acquisto 1 e 2	**29.128**
Credito eventuale per subentrare nei diritti d'acquisto 1 e 2 di quei comuni che dovessero rinunciarvi (15% di Fr. 29.128 mio)	4.369
Totale credito richiesto	**33.497**

4.4 La richiesta di credito e le conseguenze finanziarie

Il Municipio propone al Lodevole Consiglio Comunale di esercitare i diritti di acquisto (sia 1 che 2), per contro intende rinunciare a subentrare nei diritti di acquisto "liberati" dai Comuni che non hanno aderito all'offerta di acquisto.

Il Comune di Terre di Pedemonte ha una quota di consumo medio di energia per gli anni 2010-2012 del 2.07% (Allegato 2 del Patto parasociale). Questa percentuale viene applicata per calcolare i Diritti d'Acquisto 1 e 2 del Comune che complessivamente può acquisire da AET 9'312 azioni di SES al costo di CHF 64.75214756 per azione (punto 1.2 del Patto Parasociale). La richiesta di credito per il comune di Terre di Pedemonte è quindi la seguente:

Oggetto	Importo per il Comune in Fr.
Diritti d'Acquisto 1 4'530 azioni SES a CHF 64.75214756 per azione)	293'327.00
Diritti d'Acquisto 2 4'782 azioni SES a CHF 64.75214756 per azione)	309'645.00
Totale Diritti d'Acquisto 1 e 2	**602'972.00**

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch
Orari
Tutti i giorni 09.30 – 11.30
lu – ma – gio 14.00 – 17.00
info@pedemonte.ch
Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch
Orari:
lu – giu 09.30 – 11.30
16.00 – 17.00

E' pertanto chiesto un credito di Fr. 602'972.00. Il Municipio è competente per lo stanziamento dei singoli crediti d'impegno. Per quanto non finanziabile con la propria liquidità, il Comune farà fronte a questo investimento ricorrendo al mercato dei capitali. Circa le conseguenze finanziarie, si ritiene che questo investimento non abbia conseguenze dirette sulla gestione corrente in quanto il dividendo che sarà percepito dalle azioni SES dovrebbe coprire i costi per interessi del finanziamento (trattandosi di una partecipazione di carattere amministrativo, non vanno effettuati ammortamenti salvo nel caso in cui il valore delle azioni SES non subiscano deprezzamenti).

5 Conclusioni

Sulla base delle considerazioni che precedono invitiamo il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. Il Municipio è autorizzato ad esercitare i diritti d'acquisto 1 e 2 delle azioni di SES detenute da AET e a sottoscrivere i relativi impegni.

2. E' concesso al Municipio un credito di Fr. 602'972.00 per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni di SES detenute da AET.

3. Il Municipio è autorizzato a contrarre un prestito per il finanziamento del credito alle migliori condizioni di mercato.

4. Il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio:

Il Sindaco: Il Segretario:

COMUNE DI TERRE DI PEDEMONTE

Fabrizio Garbani Nerini *Guido Luminati*

Allegati: bozza patto parasociale
tabella con il numero di diritti d'acquisto conferiti da AET ai Comuni

Questo Messaggio è demandato alla Commissione della Gestione (art. 25 ROC).

Cancelleria
Tel.: 091 785 60 00
Fax:.091 785 60 01
www.pedemonte.ch

Orari
Tutti i giorni 09.30 - 11.30
lu - ma - gio 14.00 - 17.00
info@pedemonte.ch

Ufficio tecnico
Tel.: 091 785 60 10
Fax: 091 785 60 11
utc@pedemonte.ch

Orari:
lu - giu 09.30 - 11.30
16.00 - 17.00